

## **NOVENA DI PREGHIERA "ECCOMI, MANDA ME"**

In occasione del 94° anniversario dell'ODP

### **4° giorno: LA NASCITA DELL'OPERA E LA DIOCESI**



CANTO D'INIZIO: VIENI SANTO SPIRITO DI DIO

**Vieni, Santo Spirito di Dio. Come vento soffia sulla Chiesa**

**Vieni come fuoco, ardi in noi e con Te saremo veri testimoni di Gesù**

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore

Sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore

Spirito creatore Scendi su di noi **RIT**

Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita,

Tu sei l'amore vero Sostegno nella prova

Spirito d'amore Scendi su di noi! **RIT**

Tu fonte di unità rinnova la tua Chiesa, Illumina le menti

dai pace al nostro mondo o Consolatore Scendi su di noi! **RIT**

**SALUTO INIZIALE**

Vieni, Spirito d'amore. Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli.

infondi in noi la luce della tua parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti.

La tua Chiesa sia testimonianza viva di verità e di libertà, di giustizia e di pace, perché tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo.

Vieni, Spirito di vita, ravviva e rafforza in noi il desiderio di essere missionari del Vangelo. Rinvigorisci la nostra fede e rendici testimoni e annunciatori della misericordia di Dio. AMEN

**CANTO: ECCOMI MANDA ME**

Chi manderò, e chi andrà per noi, chi manderò, sulla mia parola, chi manderò, a portare pace (LUCE, a donare gioia). Chi manderò, chi manderò?

Eccomi, manda me! Eccomi, manda me! Eccomi, manda me! Eccomi...manda me!

zione della Vergine”. Giunto quindi il giorno designato dalla Provvidenza, le buone e care anime arrivano, che avevano ancora il cuore dolorante per aver abbandonato il tetto paterno, si sentivano fortemente attratte dal l’ideale che il Signore aveva mostrato loro: “dare tutta la propria vita spirituale e materiale di cooperazione alla più grande Santità Sacerdotale”.

## **BREVE MEDITAZIONE**

### **PREGHIAMO per L’OPERA E LA DIOCESI**

#### **PADRE NOSTRO**

- Preghiamo per i preti dell’ opera AVE MARIA
- Preghiamo per le suore AVE MARIA
- Preghiamo per gli ex alunni e gli amici dell’Opera AVE MARIA
- Preghiamo perché l’Opera possa riscoprire la sua missione nella Chiesa
- Preghiamo perché la Diocesi possa comprenderne il carisma
- Preghiamo perché nella CHIESA siano valorizzati tutti i carismi che lo Spirito suscita
- Preghiamo per il Vescovo Oscar
- Preghiamo per il SINODO diocesano
- Preghiamo perché sia riconosciuta la santità di Don Folci
- Preghiamo per tutti i defunti dell’Opera

#### **GLORIA AL PADRE E AL FIGLIO**

### **PREGHIERA FINALE**

Vieni, Spirito Santo e riempi di speranza la nostra Chiesa di Como e l’Opera

Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di amare senza confini.

### **LETTURA Mc 3,13-19**

Gesù salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; poi Giacomo di Zebedèo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè figli del tuono; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

### **CANTO VOCAZIONE**

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò  
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
Come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so  
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò

Tu Dio, che conosci il nome mio  
Fa che ascoltando la tua voce  
lo ricordi dove porta la mia strada  
Nella vita, all'incontro con Te

#### **DAGLI SCRITTI DI suor CELESTINA**

### **Inizio dell’Opera**

Dicembre 1925 La Provvidenza divina che sapientemente dispone sempre le cose, gli avvenimenti sta preparando al nostro Rev. Parroco una lunga e dolorosa malattia: ed è appunto qui nel dolore e nel raccoglimento che nostro Signore vuole il suo Sacerdote per maturare e definire il progetto del suo cuore Divino. Eccolo di fatti

obbligato a letto il Parroco nostro. Il male si manifesta subito grave, allarmante. Tutta la parrocchia è in trepidazione, in preghiera, ogni giorno con ansia si vuole sapere le sue condizioni. Oh quante interessava e a tutti premeva quella tanto preziosa salute. La bontà divina a rasserenare gli animi in un pur minimo miglioramento. Ci lasciò privi più lungamente della sua S. Messa per la lunga convalescenza.

Intanto cosa avvenne in quella camera? A quel tu a tu con nostro Signore senza interruzione? Non è facile dirlo. Possiamo però affermare che Gesù parlò al suo cuore in modo decisivo anche fortemente deciso ad attuare quanto egli vuole. Quindi, salute riacquistata, il rev. Pastore e padre non tarda rivelare alla popolazione con un linguaggio alquanto misterioso, che il Signore oltre al Santuario vuole far sorgere nella povera terra di Valle qualche cosa di celestialmente grande. Bisogna prepararli con la preghiera ma soprattutto con una vita praticamente cristiana. “Voi siete chiamati a una vocazione tutta speciale, non dovete rimanervi indegni ad ogni costo”, di più, nuove preghiere affrettava impaziente di averne un immenso bisogno. Sembrava ossessionato: voleva, domandava sacrifici, rinunce e fioretti anche ai piccoli. Doveva raccogliere le anime capaci, adatte a questo scopo. Di qui nuovi dubbi, era solo in un paese povero e ignorante, le poche anime che aveva in parrocchia non bastavano, altrimenti dove, a chi rivolgersi che aveva in vista qualcuno che egli stesso guidava alla vita religiosa? Combinazione, la Provvidenza ne porta una a Valle per decidere definitivamente la sua vocazione. Fortunatamente comprende quanto il rev. Padre e direttore le espone sul nuovo suo disegno. Infatti più tardi si decide per l’Opera nascente. Era un buon acquisto essendo maestra.

Agosto. Il rev. Parroco è invitato per una settimana sul Soprannaturale per la gioventù femminile a San Carpofofo a Como. Egli fa la parte spirituale. Al primo incontro con queste figliuole domandò l’offerta di tutta la settimana secondo una sua intenzione speciale. Queste intendono

ben presto che il Sacerdote che a loro parlava non era comune, anzi il suo atteggiamento, la sua parola spiritualmente appassionante, congeniate quelle anime per cui ben presto e volentieri accolsero l’invito. La sua predicazione poi si volse tutta per lo Spirito Sacerdotale. Dalle sue espressioni si poteva intravedere qualche cosa di indefinito che il predicatore non osava esporre in tutta la sua chiarezza temendo prevenire i disegni di Dio. Ma mentre la gran parte delle uditrici non si accorgeva di questo. Un’anima che il Signore aveva proprio mandato in quei giorni a san Carpofofo contro ogni sua volontà di partecipare al corso, comprese quel linguaggio con una pienezza strana che dava a capire come tutto quello veniva dal Signore. Quell’anima vedeva chiaro e si preparava all’ideale della Santità Sacerdotale come lo scopo della sua vita, a cui voleva dedicarsi nell’ardore di una fresca giovinezza. Ma la prudenza equilibrata del predicatore che non avrebbe mai acconsentito moti naturali, tento di non valorizzare l’offerta e la dichiarazione dell’anima che pure era decisa a vedere in quella predicazione aprirsi un orizzonte nuovo e preparato proprio per lei. Il corso si chiude lasciando dietro a sé una scia luminosa che non doveva scomparire. La giovane che aveva subito maggiormente il fascino della predicazione nuovamente chiese per corrispondenza la definizione per quello che si svolgeva nell’animo suo, al sacerdote che il Signore le aveva fatto incontrare per seguir sicuramente la Divina chiamata ormai indubbiamente certa. ... Il 4 novembre c’è un nuovo ritrovamento di queste anime in occasione della commemorazione dei caduti di guerra ed è la pesca di beneficenza per concordarsi definitivamente intorno all’inizio dell’Opera. Nessuno in paese sospetta di essere alla vigilia di un avvenimento importante, fu preparato nel silenzio con la cooperazione della stessa loro preghiera. Ascoltano la definitiva parola del rev. Parroco che diverrà il Padre, ormai: “è necessario riunirsi per l’inizio della novena dell’Immacolata, cioè il 29 novembre sotto la prote-